

I. LA SURA APRENTE

(*Modena, di 7 versetti. Rivolata dopo la Sura dell'Avvito nel Mantello*)

¹ Nel nome di Dio, clemente misericordioso! - ² Sia lode a Dio, il Signor del Creato, - ³ il Clemente, il Misericordioso, - ⁴ il Padrone del di del Giudizio! - ⁵ Te noi adoriamo, Te invociamo in aiuto: - ⁶ guidaci per la retta via, - ⁷ la via di coloro sui quali hai effuso la Tua grazia, la via di coloro coi quali non sei adirato, la via di quelli che non vagolano nell'errore! -

II. LA SURA DELLA VACCA

(*Madhāsāt, recitato il v. 281, rivelato a Mīmā nel Pellegrinaggio d'Addio.*
Di 286 versetti. È la prima Sura rivelata a Madīna)

Nel nome di Dio, clemente misericordioso!

¹A.-L.-M. - ²Questo è il Libro scervo di dubbi dato come guida per i timorati di Dio, - ³i quali credono nell'Invisibile, eseguono la Preghiera ed elargiscono di ciò che loro abbiamo donato; - ⁴e che credono in ciò che è stato rivelato a te e in ciò che è stato rivelato prima di te e son certi del mondo dell'Oltre. - ⁵Questi sono i ben guidati dal loro Signore, questi son coloro che prospereranno! - ⁶Ché in verità, quanto a coloro che non credono, è per loro indifferente che tu li ammonisca o non li ammonisca: mai crederanno. - ⁷Iddio ha suggellato loro il cuore e l'udito: e la vista loro è velata, e avranno castigo tremendo. -

⁸V'è poi gente che dice: "Crediamo in Dio e nell'Ultimo Giorno", eppure non sono credenti. - ⁹Cercano d'ingannare Iddio e coloro che credono, ma, incoscienti, ingannano solo se stessi. - ¹⁰Hanno una malattia nel cuore, e questa malattia Iddio l'accresce e avranno un castigo doloroso, per la loro menzogna. - ¹¹E quando si dice loro: "Non portate corruzione sulla terra!", essi rispondono: "Anzi, vi portiamo il bene!" - ¹²E invece sono dei corruttori, e non se ne rendono conto! - ¹³E quando si dice loro: "Credete dunque, come credono gli altri!", essi rispondono: "Dovremmo forse credere come credono gli scioocchi?" - ¹⁴Loro, loro sono

gli scioocchi, e non lo sanno! - ¹⁵E quando incontrano i credenti dicono loro: "Anche noi crediamo", e quando son soli coi loro dièmoni dicono: "Siate certi che siamo con voi, scherzavamo!" - ¹⁶Ma è Dio che scherzerà con loro e li lascerà ancora un po' vagolare alla cieca nel loro ribelle errore. - ¹⁷Essi son quelli che han comprato l'Errore pagandolo con la Rettitudine, ma l'affare che han fatto non porterà loro guadagno alcuno e non avranno la Guida! - ¹⁸È come se uno abbia acceso un fuoco e, quando questo fuoco ha illuminato tutti i dintorni, Iddio toglie loro la luce e li lascia ciechi nelle tenebre: - ¹⁹sordi muti ciechi, non recedono dall'errore! - ²⁰Oppure è come se venisse nel cielo una nuvola gravida di pioggia, piena di tenebra e di tuoni e di fulmini, ed essi allora si mettono le dita nelle orecchie per non sentire il fragore delle saette, per timor della morte, mentre Dio circonda i Negatori possente. - ²¹La luce dei lampi quasi rapisce loro la vista, e quando li illumina camminano a quella luce, e quando si fa di nuovo nero si fermano; e se Dio volesse potrebbe toglier loro la vista e l'udito, perché Dio è onnipotente! -

²²O uomini! Adorate dunque il vostro Signore che ha creato voi e coloro che furono prima di voi, a che possiate divenir timorati di Dio, - ²³il quale ha fatto per voi della terra un tappeto e del cielo un castello, e ha fatto scendere dal cielo acqua con la quale estrae dalla terra quei frutti che sono il vostro pane quotidiano; non date dunque a Dio degli eguali, mentre voi sapete tutto questo! - ²⁴E se avete dei dubbi su ciò che abbiamo rivelato al Nostro Servo, produce una sura simile a quelle e chiamate i vostri testimoni altri che Dio, se siete sinceri! - ²⁵Ma se non lo fate, e certo non lo farete, temete quel fuoco che avrà per alimento uomini e sassi e che fu preparato a quanti rifiutano la Fede. - ²⁶Ma dà, o *Muhammad*, a coloro che credono e che fanno il bene, la buona novella che vi sono per loro Giardini alla cui ombra scorrono i fiumi, e quando si ciberanno di quei frutti diranno

gente non trovi pretesti contro di voi. Lo faranno solo gli iniqui, ma non temeteli, temete Me piuttosto, ed Io farò perfetta su voi la Mia grazia, nella speranza che voi troviate la retta Via. - 161 E così appunto abbiamo inviato fra voi un Messaggero della vostra gente, che vi recita i Miei Segni, e vi purifica e vi insegna il Libro e la Sapienza e vi insegna ciò che prima non sapevate. - 162 Ricordatevi dunque di Me ed io Mi ricorderò di voi, siate grati a Me e non Mi rinnegate. - 163 O voi che credete, cercate aiuto nella pazienza e nella Preghiera, ché Dio è coi pazienti. - 164 E non dite di coloro che son stati uccisi sulla via di Dio: "Son morti". No! Che anzi essi sono viventi, senza che voi li sentiate. - 165 Noi vi metteremo alla prova col terrore, con la fame, con la privazione dei beni e della vita e dei frutti della terra. Ma dà, o *Muhammad*, una buona novella ai pazienti! - 166 I quali, quando li colga disgrazia, esclamarono: "In verità noi siamo di Dio ed a Lui ritorniamo!" - 167 Avranno benedizioni dal loro Signore e misericordia: son essi i ben diretti nella Via! -

168 I colli di *Jafa* e di *Marwa* son segni di Dio, e non sarà male, per chi fa il pellegrinaggio alla Casa di Dio o la visita, di girarvi attorno; perché chi fa volontariamente un'opera buona, Dio lo sa e gli è grato. -

169 Quelli poi che nascondono le prove evidenti e la retta Guida che Noi rivelammo, dopo che le dichiarammo agli uomini nel Libro, saranno maledetti da Dio e dagli uomini. - 170 Eccetto coloro che si pentiranno e faranno ammenda e dichiareranno la Verità: verso di loro Io mi volgerò benigno, poiché sono il Misericordioso, Colui che sempre perdona. - 171 Ma coloro che Mi rinnegano e muoiono negando, saranno maledetti da Dio, dagli Angeli e dagli uomini in eterno. - 172 In questa maledizione essi resteranno in eterno, non sarà loro alleggerito il tormento né sarà data loro dilazione alcuna. - 173 Ché l'Iddio vostro è un dio Unico, non c'è altro dio che Lui, il Misericordioso, il Clemente. -

174 In verità, nella creazione dei cieli e della terra, nell'al-

ternarsi della notte e del giorno e nelle navi che solcano il mare cariche di cose utili agli uomini, e nell'acqua che Dio fa scender dal cielo vivificandone la terra morta, nella quale Egli dissemina ogni sorta di bestie, e nel cangiare de' venti e delle nubi soggiogati fra il cielo e la terra, vi son Segni per gente dotata d'intelletto. - 168 Ma vi son uomini che danno a Dio degli eguali, che essi amano come Dio; però quei che credono, più forte di loro amano Dio, anche se gli iniqui vedranno, quando si troveranno avanti al castigo, che la forza appartiene tutta a Dio e che Dio violentemente castiga. - 169 Quando i duci abbandoneranno i loro seguaci, vedranno il castigo, e ogni corda tra loro sarà rotta. - 167 E diranno i seguaci: "Ah, se noi potessimo tornar sulla terra, ci sbarazzeremo di loro com'essi ora si son sbarazzati di noi!" Così Iddio mostrerà loro le loro azioni a cocente rimpianto, ma non usciranno dal fuoco! -

168 O uomini! Mangiate quel che di lecito e buono v'è sulla terra e non seguite le orme di Satana, ch'è vostro evidente nemico. - 169 E lui che v'invita al male e alla turpitudine e a dir di Dio quel che non potete sapere. - 170 Quando si dice loro: "Seguite quel che Dio ha rivelato", rispondono: "Preferiamo seguire le tradizioni che avremo dai padri nostri", anche se i padri loro non capivano nulla ed eran privi di guida! - 171 Questa gente che non crede è come quando uno grida e chi lo ascolta non percepisce che voce indistinta d'invito: sordi, muti, ciechi, non intendono nulla! - 172 O voi che credete! Mangiate delle cose buone che la Provvidenza Nostra v'ha dato, e ringraziate Iddio, se Lui solo adorate! - 173 In verità Iddio v'ha proibito gli animali morti e il sangue e la carne di porco e animali macellati invocando altro nome che quello di Dio. Ma chi sarà per necessità costretto contro sua voglia e senza intenzione di trasgredire la legge, non farà peccato, perché Dio è perdonatore e clemente. - 174 Invero coloro che nascondono parte delle Scritture rivelate, lucrandone vil prezzo, non divore-

ranno altro che fuoco nei loro ventri, e Dio non parlerà loro il dì della Resurrezione, né li purificherà, ma avranno cocente tormento. — 175 Essi sono coloro che han barattato l'errore con la Retta Guida, e il castigo col perdono. Quanto amaro sarà il fuoco per loro! — 176 Questo perché Iddio ha rivelato una Scrittura di verità, e coloro che dissentono sulla Scrittura, se ne strappano via, lontano. —

177 La pietà non consiste nel volger la faccia verso l'oriente o verso l'occidente, bensì la vera pietà è quella di chi crede in Dio, e nell'Ultimo Giorno, e negli Angeli, e nel Libro, e nei Profeti, e dà dei suoi averi, per amore di Dio, ai parenti e agli orfani e ai poveri e ai viandanti e ai mendicanti e per riscattar prigionieri, di chi compie la Pregoiera e paga la Dècima, chi mantiene le proprie promesse quando le ha fatte, di chi nei dolori e nelle avversità è paziente e nei dì di strettura; questi sono i sinceti, questi i timorati di Dio! —

178 O voi che credete! In materia d'omicidio v'è prescritta la legge del taglione: libero per libero, schiavo per schiavo, donna per donna; quanto a colui cui venga condonata la pena dal suo fratello si proceda verso di lui con dolcezza; ma paghi un tanto, con gentilezza, all'offeso. Con questo il vostro Signore ha voluto misericordiosamente alleggerire le precedenti sanzioni; ma chi, dopo tutto questo, trasgredisca la legge, avrà castigo cocente. — 179 La legge del taglione è garanzia di vita, o voi dagli intelletti sani, a che forse acquistate timor di Dio. —

180 Quando a qualcuno di voi si presenti la morte, v'è prescritto, se lascia dei beni, di farne testamento ai genitori e ai parenti con equità; è un dovere questo per gli uomini timorati di Dio. — 181 Se qualcuno, ascoltato il testamento, lo altererà, la colpa ricadrà sui contraffattori, perché Dio ascolta e sa. — 182 Ma chi teme che il testatore abbia commesso un'ingiustizia o un'iniquità e mette concordia fra gli eredi, non commette peccato, perché Dio è perdonatore misericordioso. —

183 O voi che credete! V'è prescritto il digiuno, come fu prescritto a coloro che furono prima di voi, nella speranza che voi possiate divenir timorati di Dio, — 184 per un numero determinato di giorni; ma chi di voi è malato o si trovi in viaggio, digiunerà in seguito per altrettanti giorni. Quanto agli abili che lo rompano, lo riscatteranno col nutrire un povero. Ma chi fa spontaneamente del bene, meglio sarà per lui; il digiuno è un'opera buona per voi, se ben lo sapete! — 185 E il mese di *Ramadzàn*, il mese in cui fu rivelato il Corano come guida per gli uomini e prova chiara di retta direzione e salvezione, non appena ne vedete la nuova luna, digiunate per tutto quel mese, e chi è malato o in viaggio digiuni in seguito per altrettanti giorni. Iddio desidera agio per voi, non disagio, e vuole che compiate il numero dei giorni e che glorificate Iddio, perché vi ha guidato sulla retta Via, nella speranza che Gli siate grati. —

186 Quando i Miei servi ti chiedono di Me, Io sono vicino; ed esaudirò la pregoiera di chi prega quando Mi prega; ma essi Mi rispondano e credano in Me, a che possano esser nel vero. —

187 V'è permesso, nelle notti del mese del digiuno, d'accontentarvi alle vostre donne: esse sono una veste per voi e voi una veste per loro. Iddio sapeva che voi ingannavate voi stessi, e s'è rivolto misericorde su di voi, condonandovi quel rigore; pertanto ora giacetevi pure con loro e desiderate liberamente quel che Dio vi ha concesso, bevete e mangiate, fino a quell'ora dell'alba in cui potrete distinguere un filo bianco da un filo nero, poi compite il digiuno fino alla notte e non giacetevi con le vostre donne, ma ritiratevi in pregoiera nei luoghi d'orazione. Questi sono i termini di Dio, non li sfiorate. Così Iddio dichiara i suoi Segni agli uomini, nella speranza ch'essi Lo temano. —

188 Non consumate fra voi le vostre ricchezze invano, e non fatevene un mezzo per corrompere i giudici perché de-

fraudino peccaminosamente parte della gente dei loro beni, sapendo il male che fate. -

¹⁸⁹ Ti chiederanno delle lunazioni. Rispondi: "Esse sono periodi stabiliti a vantaggio degli uomini e per il pellegrinaggio". La pietà non consiste nel rientrare in casa dalla parte posteriore, ma la vera pietà sta nel temere Iddio. Perciò entrate in casa dalla porta e temete Iddio, sì che abbiate a prosperare. - ¹⁹⁰ Combattetevi sulla via di Dio coloro che vi combattono ma non oltrepasate i limiti, ché Dio non ama gli eccessivi. - ¹⁹¹ Uccidete dunque chi vi combatte dovunque li troviate e scacciateli di dove hanno scacciato voi, ché lo scandalo è peggio dell'uccidere; ma non combatteteli presso il Sacro Tempio, a meno che non siano essi ad attaccarvi colà: in tal caso uccideteli. Tale è la ricompensa dei Negatori. - ¹⁹² Se però essi sospendono la battaglia, Iddio è indulgente e misericorde. - ¹⁹³ Combatteteli dunque fino a che non ci sia più scandalo, e la religione sia quella di Dio; ma se cessan la lotta, non ci sia più inimicizia che per gli iniqui. - ¹⁹⁴ Il mese sacro per il mese sacro e tutti i luoghi sacri seguono la legge del taglione; chi in quei luoghi vi aggredisce aggredite come egli ha aggredito voi, temete Iddio e sappiate che Dio è con chi Lo teme. - ¹⁹⁵ Erogate dei vostri beni sulla via di Dio e non gettateli in perdizione con le vostre stesse mani, ma fate del bene, perché Dio ama i benefici.

¹⁹⁶ Compilate il pellegrinaggio e la visita ai luoghi santi per amore di Dio, ma se ne siete trattenuti, andranno bene in cambio le offerte che potrete con facilità inviare, e, finché l'offerta non sia giunta a destinazione, non radetevi la testa. Se però qualcuno di voi è malato o ha un inconveniente alla testa, dovrà riscattare l'obbligo con un digiuno, o con una elemosina, o dei sacrifici. Quando siete al sicuro, chi profitta della visita per fare il pellegrinaggio, farà quelle offerte che potrà e se non gli riesce, digiunerà tre giorni durante il pellegrinaggio e sette al ritorno, il che fa dieci giorni completi. Questo è d'obbligo per chi non abbia la famiglia presente nel

Sacro Tempio, ma temete Iddio e sappiate che Iddio con violenza punisce. - ¹⁹⁷ Il pellegrinaggio si compirà nei mesi già noti: chiunque in quei mesi compie l'obbligo del pellegrinaggio, durante quel periodo non dovrà accostarsi a donne, né commettere atti osceni, né risse; il bene che farete, Iddio lo saprà; preparatevi provviste pel viaggio, ma la miglior provvista è il timor di Dio: temeteMi dunque, o voi dagli intelletti sani! - ¹⁹⁸ Non sarà peccato se voi cercherete di guadagnarvi grazia di Dio durante il pellegrinaggio, e, quando avrete fatto la *ijâda* da 'Arafât, menzionate il nome di Dio presso il monumento sacro, e ricordate com'Egli v'ha mostrato la Via, mentre prima eravate traviati. - ¹⁹⁹ Compilate a Dio, che perdona, misericordioso. - ²⁰⁰ E quando avrete compiuto i riti, menzionate il nome santo di Dio con la stessa venerazione che il nome dei vostri padri o più ancora. C'è gente che chiede a Dio: "Signore! Dacci delle cose del mondo!", e non avran parte nell'altro. - ²⁰¹ E altri chiedono: "Dacci in questo mondo cosa buona, e nell'altro cosa buona, e preservaci dal castigo del fuoco!" - ²⁰² Questi avran parte in quel che si son meritati, ché Dio è rapido al conto. - ²⁰³ E menzionate il nome di Dio in giorni numerati; ma chi si affretterà nei due primi giorni, non farà peccato, come non farà peccato chi s'indugierà, se teme Dio. Temete dunque Iddio e sappiate che avanti a Lui sarete tutti adunati. - ²⁰⁴ E fra gli uomini v'è qualcuno di cui ti piacerà il modo di parlare della vita terrena e che chiamerà Dio a testimoniaio di quel che ha nel cuore, eppure è il tuo più insistente avversario - ²⁰⁵ e quando ti volge le spalle corre per tutta la terra a portarvi la corruzione e a rovinar le messi e gli armenti, ma Dio non ama la corruzione - ²⁰⁶ e quando gli si dice: "Temete Dio!", lo prende orgoglio peccaminoso. Gli basterà l'Inferno, ma che orrendo giaciglio! - ²⁰⁷ Ma c'è anche fra gli uomini chi si sacrifica bramoso del compiacimento di Dio, e Dio è dolce coi servi. -